

Dal momento che Cementirosi è una delle aziende piacentine che negli ultimi decenni ha certamente contribuito al peggioramento della qualità dell'aria a Piacenza quanto ad inquinanti, non possiamo certo accontentarci, ne soprattutto lo può fare l'Amministrazione di Piacenza, della semplicistica dichiarazione rilasciata dall'Azienda di aver contribuito al risanamento dell'aria della città per aver semplicemente ridotto le emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Era il minimo che si potesse fare, ma la CO₂ è un gas climalterante, non certo un inquinante, mentre risulta chiaro dall'autorizzazione rilasciata a bruciare gomme e plastiche che la situazione degli inquinanti emessi dall'azienda non è assolutamente migliorativa ed inoltre non sono state applicate le migliori tecnologie di abbattimento disponibili e previste dalla comunità europea.

Questo, data la gravissima situazione di emergenza sanitaria che l'inquinamento crea a Piacenza, non è più assolutamente accettabile ed è per questo che abbiamo presentato ricorso al Tar. E' necessario che in questa città ogni autorizzazione concessa, che tocchi la qualità dell'aria e la salute dei cittadini di Piacenza, debba portare necessariamente ad una diminuzione effettiva dell'inquinamento per l'intera città ed un conseguente miglioramento per la salute dei cittadini. Non esistono sul tema inquinamento ed industrie inquinanti battaglie ideologiche, ma solo la difesa del diritto alla salute dei piacentini.

Legambiente Piacenza